

La scure di Giulio**Effetti immediati sulle amministrazioni****Per Roma, tassa di soggiorno e aumento dell'Ici**

A Roma i turisti pagheranno un contributo di soggiorno «fino all'importo massimo di 10 euro per notte». Inoltre è prevista la «maggiorazione, fino al 3 per mille, dell'Ici sulle abitazioni diverse dalla prima casa, tenute a disposizione». Tutte le indiscrezio-

ni della vigilia vengono quindi confermate, e alla Capitale la destra presenta il conto. «La tassa di soggiorno va a colpire un elemento fondamentale di crescita, il turismo - dice Francesco Rutelli - Rischia di essere il colpo di grazia. Si minano tutti i comparti fondamentali della città - continua - dal pubblico impiego all'edilizia e alle opere pubbliche».

Alla Fondazione Bellonci 25mila euro in meno

La fondazione Bellonci che gestisce il premio Strega rischia il taglio di 25 mila euro che impedirebbe di portare avanti il riordino delle carte e della biblioteca di Maria Bellonci, fondamentale archivio del premio letterario.

→ **Sforbiciata** da circa 10,7 milioni alla cultura già da quest'anno. Soppressi il teatrale Eti e l'Ipi

→ **Nel testo** conferme e novità. Resta il condono. Possibile differimento per l'acconto Irpef

Enti, la «lista nera» quasi cancellata Restano i tagli e le forti proteste

Il presidente della Repubblica ha emanato il decreto sulla manovra dopo che Palazzo Chigi è intervenuto sui rilievi del Colle. Ora comincia, a partire dal Senato, l'iter parlamentare di norme accolte da molte proteste.

GIUSEPPE VITTORI

ROMA

Comincerà dal Senato l'iter parlamentare del decreto che contiene le misure della manovra economica. Un iter che si preannuncia difficile dato che l'opposizione, portavoce del disagio diffuso nel Paese, si prepara a cercare di ottenere modifiche, almeno nei casi più eclatanti. Ed anche i finiani preannunciano emendamenti. Il presidente della Repubblica ha emanato il decreto dopo che le sue osservazioni sui tagli alla cultura e alla ricerca, con il conseguente danno per i giovani impegnati in quei settori in gran parte precari, erano state recepite con lo stralcio della lista che tagliava i finanziamenti ai 232 tra comitati ed enti culturali. Bondi, che si era opposto alla sforbiciata, sembra in apparenza averla spuntata. Ma l'Eti, l'ente teatrale italiano, verrà soppresso. I tagli alla cultura restano, conti alla mano circa 10,7 milioni

che si volatilizzano già quest'anno. Restano anche le proteste, la mobilitazione diffusa. «Sarà opposizione dura», annunciano dal Pd, «la cultura non può andare avanti con i tagli».

I FONDI

Le decisioni contenute nella manovra, 56 articoli, diventano operative con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Soppressi anche Isae, Isfol, Ipsema, Ispesl, l'Enapsmsadd e altri. Ma le proteste di chi subirà sacrifici sono cominciate molto prima. Anche da parte degli enti, fondazioni e istituti culturali che pure hanno ottenuto,

Gli articoli

Sono ben 56 gli articoli della manovra del ministro Tremonti

dopo i dubbi espressi da Napolitano, che non si intervenisse con la scure su tutti e 232, senza distinzione di ruolo, peso e utilità. La decisione ultima è stata affidata al ministro Bondi «reintegrato» nelle sue funzioni da cui lui per primo si era sentito esautorato. Comunque una bella gatta da pelare dato che la scure di Tremonti ha tagliato i fondi del 50% rispetto al 2009. Era previsto il 30. E «occorrerà



Foto Ansa

Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano